

siglio del P. Pasi di farsi cattolico, ma è sempre preoccupato della causa nazionale dei Valacchi, e poi è secolare e vive in mezzo ai greci: aspetta tempi più opportuni. Prega il Padre a correggerlo, aiutarlo, avvertirlo in tutto. Mostra gran riconoscenza per l'educazione avuta e si protesta di voler sempre tradurne in pratica gl'insegnamenti.

Si noti come la preoccupazione nazionale è più forte della preoccupazione religiosa nel Ciulli e in quelli che cercano la unione con Roma: primeggia l'idea della patria.

Bitòlia (*Monastir*) Novembre 1883.

Da questa lettera si vede che il P. Pasi aveva insistito perchè il Ciulli si dichiarasse cattolico, dal momento che vedeva esser questa la vera religione. Ma il giovane, fatto professore di matematica e di religione, dice di non poterlo fare subito, essendo troppo occupato. Domanda libri apologetici, spiegazioni della morale evangelica, libri di prediche perchè possa egli pure istruire i suoi scolari. Per ora non può risolversi a praticare neppure occultamente il cattolicismo. Ha ottenuto un posto a Monastir pel Sig. Nicolò Kraja e l'aspetta a braccia aperte. Si adoprerà a fare altrettanto pel Sig. Mattia Logoreci.

Monastir 6 Dicembre 1883.

Ha ricevuto i libri per mezzo del Sig. Kraja che è giunto e che egli ha ricevuto in famiglia e tiene in conto di fratello. Cercherà di ottenere un posto pel Sig. Logoreci. Il Superiore dei PP. Lazzaristi francesi che risiedono a Monastir domanda un Sègneri per imparare a predicare in italiano.

Monastir 23 Febbraio 1884.

Chiede scusa pel ritardo della lettera. La sua coscienza si trova messa fra due fuochi essendo obbligato a prender parte a tutte le funzioni ortodosse che la coscienza non approva.